



Produttori Cereali Valdelsa

Iniziativa finanziata dalla sottomisura 1.2 nell'ambito del bando PIF AGRO 2017 del PSR 2014 - 2020 della Regione Toscana



Regione Toscana





PROCEVA

è una rete di imprese toscane nata
con l'obiettivo di portare sulle tavole dei consumatori
prodotti toscani genuini e di qualità



Il progetto PROCEVA

Nata nel 2017 a seguito di una precedente partecipazione nel 2011 come aziende agricole individuali ad un progetto PIF.

Dalla partecipazione al progetto è nata una collaborazione che ha portato alla nascita di PROCEVA.



Obiettivo

Il progetto ha lo scopo di incrementare, in termini remunerativi, quantitativi e qualitativi la produzione di grano tenero.

Le aziende coinvolte andranno ad effettuare una serie di investimenti in macchine agricole innovative che permetteranno di velocizzare gli interventi colturali oltretutto minimizzando l'impatto ambientale.

Gli accordi commerciali raggiunti con Unicoop Firenze, forni, pasticcerie e mulini, interessano circa 40.000 quintali di grano tenero e 1500 di grano duro per un impegno commerciale della durata del PIF ossia 5 anni.



La rete **PROCEVA**

La rete **PROCEVA** offre la garanzia di portare sulle tavole dei consumatori alimenti genuini, privi di residui chimici, con specifiche connotazioni e legati ad un territorio.



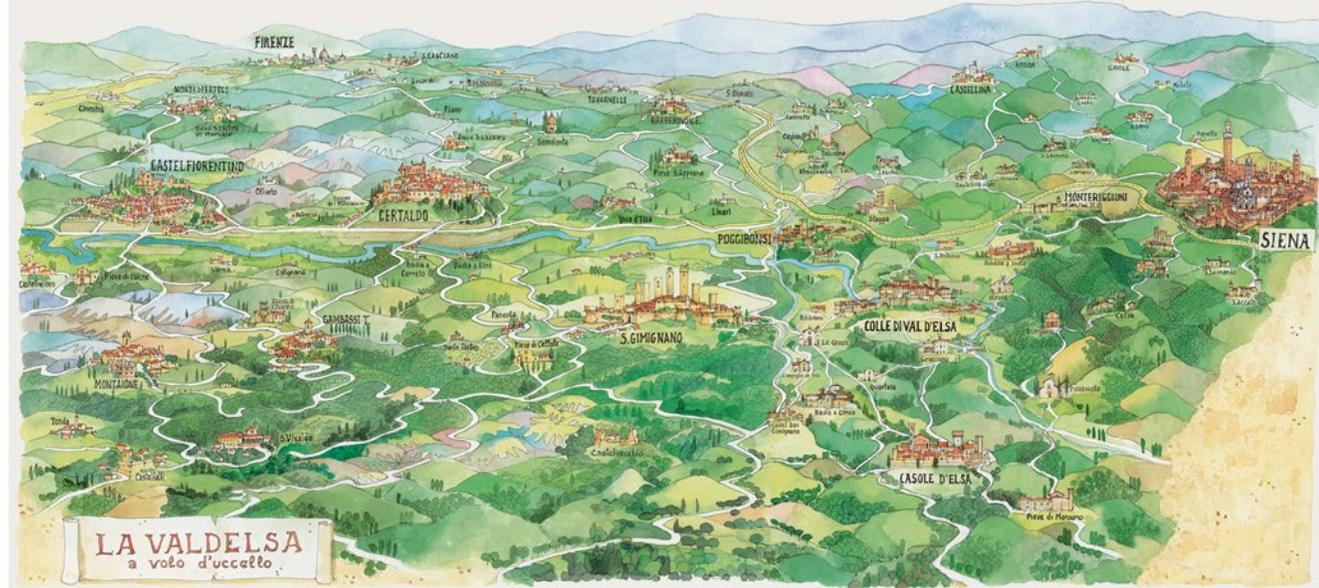
Al momento, grazie ad una collaborazione con pastifici artigianali ed altre aziende toscane di comprovata affidabilità, sono state avviate le linee di produzione di pasta trafilata al bronzo, di farine e di legumi.



PROCEVA Produttori Cereali Valdelsa

è un gruppo di agricoltori che si sono uniti con lo scopo di promuovere ed incentivare le proprie produzioni agricole oltre allo scambio di conoscenze ed esperienze.

Le aziende agricole sono situate tutte nel territorio dell'Empolese Valdelsa, i terreni interessati dalle coltivazioni sono circa 1500 ha, collocati in un raggio di circa 15 Km dai rispettivi centri aziendali.



Si tratta di aziende storicamente radicate nel territorio che sono state capaci di interpretare la sfida dell'innovazione mantenendo ben saldo il rapporto con le tradizioni ed il territorio d'appartenenza.

Le produzioni agricole sono quelle tipiche del territorio, dai frumenti teneri per il pane e loro derivati ai grani duri per la pasta, dalla produzione di olio IGP alla produzione di legumi (fagioli ,ceci , lenticchie) oltre alla produzione di uva per vinificazione.



Uno dei fattori comuni di tutte le produzioni **PROCEVA** è quello della sostenibilità ambientale, i soci infatti, consapevoli che l'ambiente è parte integrante e strategica del loro capitale aziendale, si sono dati regole ben precise nella riduzione delle lavorazioni e nell'uso di fertilizzanti e fitofarmaci.

PROCEVA non dispone di proprie strutture di trasformazione, ma si avvale di aziende storiche e di comprovata professionalità, situate sul territorio della Regione Toscana.



I Partner

Società Agricola Simonetti S.S.

Azienda Agricola Puccioni Antonio

Podere Nebbiano di Ferretti Nazareno

Azienda agricola Le Macchie di Cini Roberto

Azienda Agricola Crocetti Eligio

Azienda Ospedaliera - Universitaria Pisana

Scuola Superiore Universitaria S. Anna

Centro Assistenza Imprese Coldiretti Toscana

Confederazione Italiana Agricoltori Toscana



Il PIF consiste nella partecipazione di 21 aziende agricole situate su 7 comuni della provincia di Firenze, 1 della provincia di Prato, 3 della provincia di Pisa e 1 della Provincia di Siena.

Le aziende conducono a vario titolo di possesso una superficie di terreno di 3.544 ha, la superficie coltivata a seminativo corrisponde ad ha 2.791, nell'ultime campagne 2016/17 è stata dichiarata una superficie coltivata a cereali di ha 1.053, la superficie rimanente è stata destinata ad altre produzioni (girasoli, mais leguminose e altre colture minori) comunque si evidenzia una complessiva potenzialità di incremento delle superfici da destinare a cereali in base alla richiesta del mercato.



Le 21 aziende coinvolte nel PIF sono composte da 34 titolari e contitolari che a loro volta coinvolgono i loro nuclei familiari, l'età media dei componenti è di 50 anni (nettamente inferiore alla media nazionale)

Gli investimenti previsti dalle aziende sono rivolti principalmente alla meccanizzazione con un notevole investimento su trattrici (16) tutte dotate di motori di ultima generazione (tier IV) con notevoli riduzioni di emissioni e maggior risparmio di carburante, la maggior parte di esse sono dotate di sistemi elettronici di controllo delle attrezzature, di sistemi di guida satellitare GPS, assali anteriori e cabine ammortizzate, 2 aratri, 1 pulitore per immagazzinare la granella senza impurità, 8 erpici a dischi per minima lavorazione, 2 botti da diserbo per effettuare trattamenti su cereali con sistema di distribuzione di tipo proporzionale, 2 guida satellitari da utilizzare su trattrici sprovviste, 2 trinciatutto per la pulizia di fossi e canali, 3 erpici rotante per la preparazione

dei letti di semina o da utilizzare in combinazione con le seminatrici, 1 mietitrebbia autolivellante dotata di sistemi di controllo e di regolazione elettronici gestiti dalla cabina, 4 spandiconcime con sistema proporzionale della distribuzione in base alla velocità, 2 seminatrici cereali da sodo, 2 ripuntatori / dissodatori per non effettuare il rivoltamento del terreno e prepararlo alla semina, 3 seminatrici convezionali da utilizzare in combinazione con gli erpici rotanti, 1 gruetta per sollevamento sacconi, 1 insacchitrice cereali per silos orizzontali, 1 tenso struttura per immagazzinare materie prime, inoltre è prevista la ristrutturazione e nuova realizzazione di magazzini per lo stoccaggio delle materie prime.

Il tutto per circa 3.420.000 €

IL PIF “Dal seme alla tavola” di cui **PROCEVA** è Capofila prevedeva in progetto gli obiettivi operativi di seguito schematizzati:

- Predisporre un progetto di filiera volto ad una valorizzazione delle produzioni di qualità locali, riportando il rendimento economico della componente agricola a soglie di sostenibilità;
- Favorire l'integrazione ed il contatto diretto tra la produzione cerealicola locale e gli operatori della molitura, Grande Distribuzione, panificazione, ecc., in una logica di filiera integrata che nel settore stenta ancora ad affermarsi.
- Ristrutturare e differenziare la capacità di stoccaggio anche in funzione delle classi qualitative omogenee, introducendo anche un innovativo sistema a basso impatto ambientale (senza consumo di suolo) e modulare.
- Ridurre i costi di produzione, acquistando macchinari nuovi e più sicuri, oltre che meno inquinanti, raggiungendo così il duplice scopo di migliorare il rendimento economico aumentando il livello di sicurezza degli operatori in campo e riducendo al contempo le emissioni.
- Sviluppare azioni di miglioramento strutturale e tecnico nella fase della trasformazione (molitura, panificazione e produzione di prodotti dolciari da forno) vincolando, in tale ambito, gli interventi alla necessità, differenziare i prodotti finiti alla specificità della materia prime “di filiera” utilizzata.
- Attivare un progetto di cooperazione fra imprese agricole volto a porre a fattor comune mezzi di produzione e attivare forme di commercializzazione in forma aggregata e specializzata;
- Attivare un progetto di trasferimento dell'innovazione con cui disseminare tecniche agronomiche innovative e definirne la correlazione con le proprietà nutraceutiche dei cereali prodotti.
- Attivare un progetto informazione e divulgazione dei metodi, contenuti, opportunità e vincoli con cui i partecipanti al PIF andranno a confrontarsi nei prossimi anni.



I Risultati attesi in prima progettazione erano i seguenti

Dallo svolgimento operativo del progetto si attendono i seguenti risultati:

- Corresponsione, agli agricoltori partecipanti al PIF, di un prezzo minimo di 22 €/q del grano tenero, secondo le modalità definite in accordo di filiera in cui la definizione del prezzo non è legata agli andamenti del mercato ma calcolata in base ai costi di produzione.
- Ottenere un oggettivo miglioramento delle condizioni di stoccaggio sia in forma di rete condivisa con modalità innovative, sia nelle comunque necessarie forme convenzionali.
- Migliorare le condizioni di trasformazione dedicate alle materie fornite in accordo;
- Migliorare le condizioni tecniche e di sicurezza delle pratiche agronomiche svolte dai produttori agricoli di base partecipanti;
- Disseminare le capacità e competenze acquisite sia in ambito di trasferimento dell'innovazione sia in ambito di messa a comune di alcuni fattori produttivi;
- Creare una catena del valore dove lo stesso viene più equamente ripartito lungo la filiera, in modo da garantire un equo compenso a tutti i soggetti partecipanti.



I risultati oggettivamente ottenuti sono stati i seguenti:

- Corresponsione, agli agricoltori partecipanti al PIF, di un prezzo minimo di 22 €/q del grano tenero, dal raccolto '22 il prezzo è stato ricalcolato in 36€/q in applicazione dell'accordo di filiera garantendo ai produttori agricoli remunerazione equa e certezza di ritiro.
- Per ca. 60.000 q/anno di grano tenero la fase di trasformazione (molitura) è stata gestita direttamente da PROCEVA in modalità conto lavorazione ai molini, garantendo agli agricoltori certezza di tracciabilità e controllo del processo di trasformazione.
- Da 21 agricoltori di base conferitori di cereali fra diretti ed indiretti (sottoscrittori del primo accordo di filiera) il numero dei conferitori si è allargato ad oltre 50 su un territorio che copre tutte le province toscane con l'esclusione di Massa-Carrara.
- Una PLV riferita ai soli agricoltori stimata in ca. 1,9 M€/anno, a fronte di una PLV prevista in prima stesura di progetto di 380 k€/anno.
- Una superficie investita direttamente a cereali stimata in ha 1.325 il cui valore va triplicato considerando un ciclo di rotazione media triennale, per un totale quindi di ha 3.975.
- Il partecipante indiretto Unicoop Firenze ha sostanzialmente quintuplicato le quantità sottoscritte in primo accordo (10.000 q di farina) acquistando direttamente da PROCEVA ca. 50.000 q/anno di farina. In termini operativi PROCEVA garantisce l'approvvigionamento di farine di buona parte dei reparti forneria di UNICOOP Firenze con farina certificata "sena uso di glifosate nel ciclo produttivo del grano".
- Grazie al sostegno della misura 16.3 PROCEVA si è dotata di attrezzatura per lo stoccaggio in silos bag con cui poter gestire in proprio parte dello stoccaggio.
- Gli investimenti in misura 4.1.3 hanno permesso alle aziende agricole di migliorare la propria dotazione tecnica per ottimizzare sicurezza ed efficienza dei processi produttivi.
- Gli investimenti in misura 4.2 hanno permesso alle aziende di trasformazione coinvolte di migliorare la propria capacità di rispondere alle esigenze della filiera.
- L'obiettivo di Individuare una linea produttiva certificabile dedicata a grano coltivato senza uso di glifosate nel proprio ciclo produttivo per 7.000 q di grano è stato ampiamente superato avendo raggiunto nella campagna raccolto '22 che tutto il grano ritirato da PROCEVA è stato certificato a fronte del DTP 21 dall'Ente certificatore CCP .







La Rete del Grano Toscano Dal Seme alla Tavola

PROCEVA Produttori Cereali Valdelsa

Rete di Impresa Soggetto

Piazza San Rocco 17-50053-Empoli

Tel. 347/5706899

proceva17@gmail.com

Iniziativa finanziata dalla sottomisura 1.2 nell'ambito del bando PIF AGRO 2017 del PSR 2014 – 2020 della Regione Toscana



Regione Toscana

